



Camera di Commercio
Treviso

Il progetto Innovation & Management of Change

**Il quinto ciclo di
Laboratori per il Cambiamento
per le PMI manifatturiere del trevigiano**

Risultati dell'edizione 2013/2014

Report a cura dell'*Ufficio Studi e Statistica* della Camera di Commercio di Treviso:

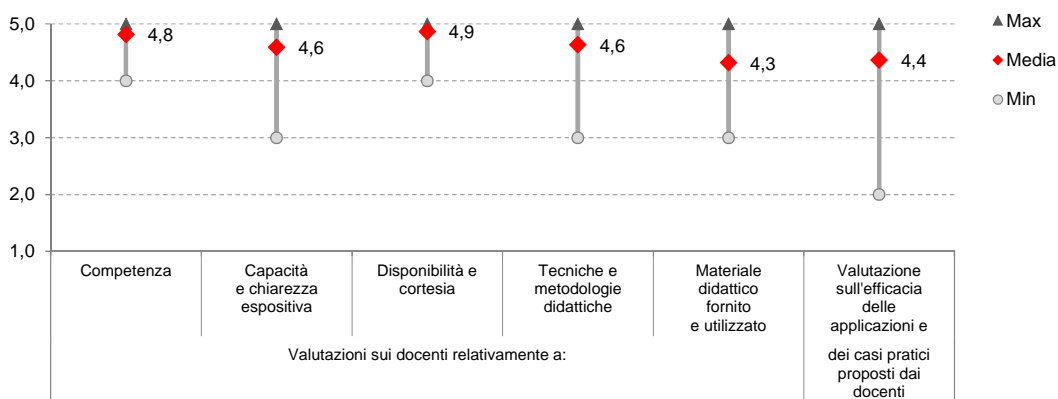
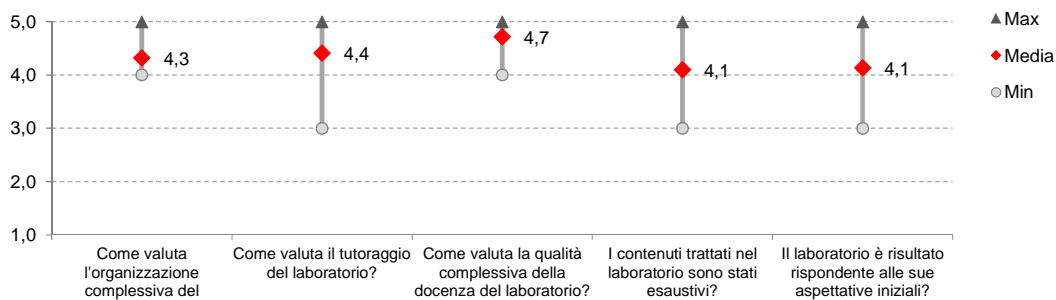
dott. Federico Callegari
dott.ssa Michela Bianchin

Si ringrazia Treviso Tecnologia per la collaborazione alla realizzazione della quinta edizione dei Laboratori per il Cambiamento

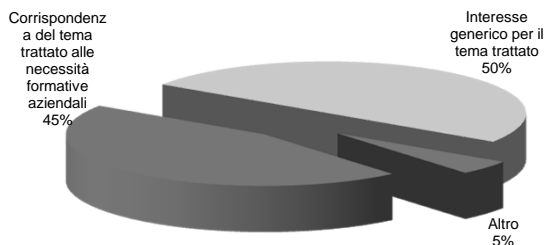
LABORATORI PER IL CAMBIAMENTO - QUINTA EDIZIONE

I principali risultati dell'indagine di customer

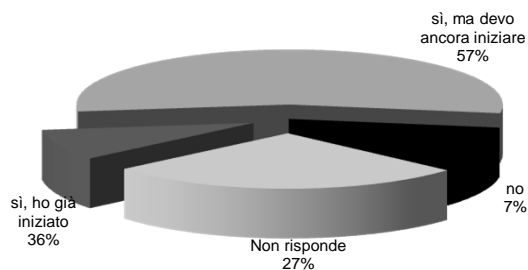
I giudizi dei partecipanti



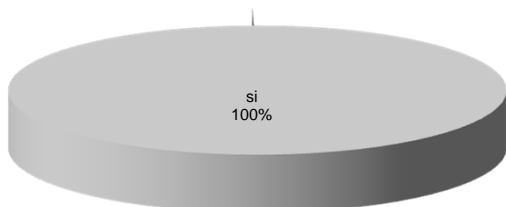
Perché si è iscritto a questo laboratorio?



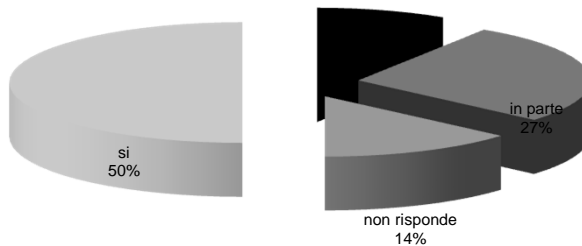
A seguito della partecipazione al laboratorio intende apportare cambiamenti (media dei giudizi)?



Il laboratorio ha favorito uno scambio utile di esperienze?



Ritiene che il laboratorio le abbia fornito metodi/strumenti applicabili alla sua realtà aziendale?



LAB 1: "Per ripensare il rapporto con il credito: la capacità di identificare e valutare i rischi d'impresa in funzione di flussi di reddito di qualità"

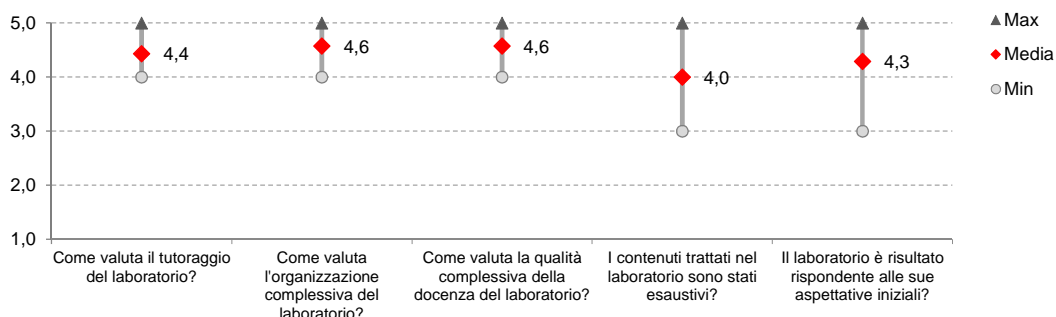
Esperto: Prof. GUIDO MAX MANTOVANI
coadiuvato da ELISABETTA BASILICO e MATTIA MESTRONI
(Università Ca' Foscari Venezia)

La più stretta vigilanza degli istituti bancari sull'attività d'impresa sarà una condizione costante nel reperimento di risorse finanziarie. Uno scenario di potenziale ripresa economica non costituirà un fattore sufficiente all'avvio di un ciclo espansivo, ma banche ed imprese affronteranno la necessità di generare flussi di reddito di qualità, in rapporto ottimale ai rischi. E per questo dovranno entrambe rafforzare la loro capacità di identificare, misurare e minimizzare i fattori di rischio peculiari.

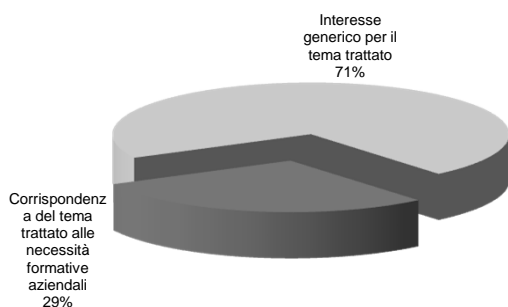
Per le imprese questa necessità si traduce nel monitoraggio dei rischi operativi, finanziari ed informativi che influenzano la redditività, che cambiano in funzione del ciclo vitale dell'azienda, e che caratterizzano i rapporti con i diversi stakeholders.

Il corso dunque si è posto l'obiettivo di trasferire una metodologia di "rating integrato" che permette di rielaborare le informazioni di bilancio per tracciare le relazioni tra i rischi e per gestire in modo consapevole tali relazioni in funzione delle scelte strategiche aziendali.

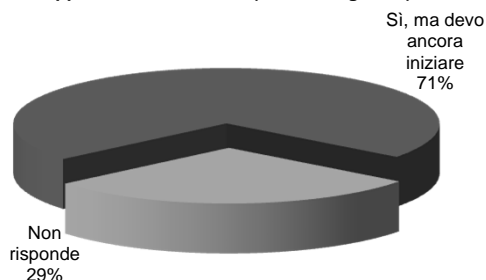
I giudizi dei partecipanti



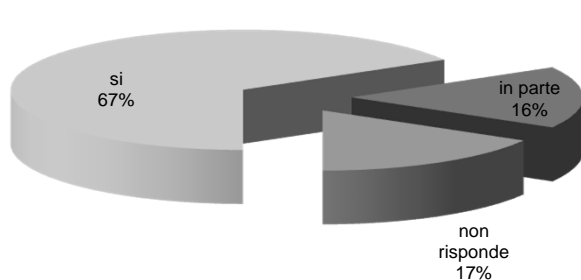
Perché si è iscritto a questo laboratorio?



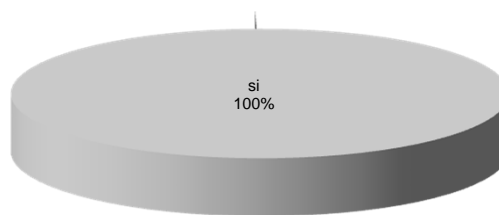
A seguito della partecipazione al laboratorio intende apportare cambiamenti (media dei giudizi)?



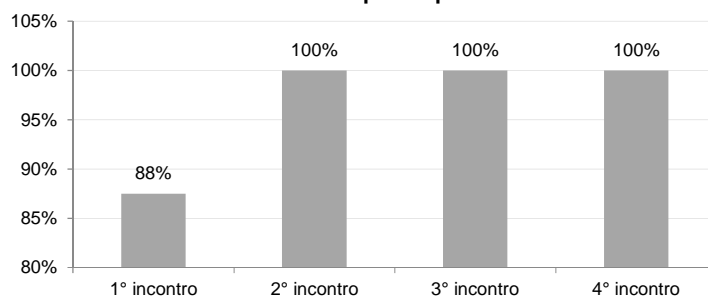
Ritiene che il laboratorio le abbia fornito metodi/strumenti applicabili alla sua realtà aziendale?



Il laboratorio ha favorito uno scambio utile di esperienze?



Tasso di partecipazione



Aziende	8	Partecipanti	13
----------------	----------	---------------------	-----------

LAB 2: L'evoluzione dell'abitare intelligente: lo strumento del "Roadmapping strategico" applicato ai sistemi di prodotto per le Smart House

Esperto: Prof. STEFANO BIAZZO (DIMEG - Dip. di Innovazione Meccanica e Gestionale, Università di Padova)
e con gli interventi di

Prof. FRANCESCO MORACE (sociologo), **arch. ANTONELLA BELGIOVINE** (Ref. Coord. Tecnico Interregionale della Commissione Infrastrutture, Mobilità e Governo del territorio- ambito Edilizia residenziale pubblica) e **ing. GIAN MARIO BOZZO** (Consulente nel settore energetico e delle infrastrutture civili)

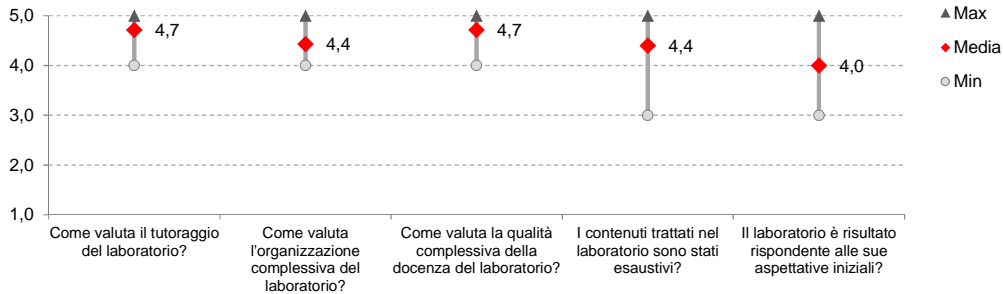
Il "Roadmapping strategico" è un approccio visuale ed interattivo che serve per allineare prodotti e tecnologie all'evoluzione dei mercati. Negli ultimi anni si è affermato nelle aziende come solido strumento per facilitare la comunicazione fra le diverse aree aziendali (quelle esposte alle richieste del mercato, e quelle sollecitate dalle spinte tecnologiche) e per indirizzare adeguatamente gli investimenti in innovazione. Anche facendo emergere punti critici di discontinuità (trend di mercato non coperti dai prodotti attualmente in sviluppo; risorse tecnologiche non presidiate, ecc.).

Il laboratorio si è proposto di illustrare la valenza e la metodologie d'uso del Roadmapping per la filiera estesa dell'edilizia. La domanda di fondo alla quale il Laboratorio ha inteso rispondere è: "come evolveranno i diversi bisogni (anche sociali) e i diversi moduli tecnologici che concorrono all'abitare intelligente"?

Il percorso, condotto dal prof. Stefano Biazzo, dell'Università di Padova, è stato arricchito da due "finestre di confronto" con esperti, i quali hanno avuto il compito di stimolare l'aula ad immaginare nuovi scenari.

Un primo intervento ha riguardato i paradigmi futuri del consumo e dell'abitare ed è stato condotto dal sociologo Francesco Morace, Presidente di Future Concept Lab di Milano. Un secondo intervento di confronto è stato realizzato congiuntamente dal tecnologo Gian Mario Bozzo, consulente nel settore energetico e delle infrastrutture civili, che ha posto enfasi sull'integrazione dei sistemi che compongono la "macchina per abitare"; e dalla referente del tavolo interregionale sulle politiche abitative, Antonella Belgiovine, che ha fatto capire quante opportunità d'innovazione si celano (e possono essere supportate dalle risorse europee) nelle diverse opzioni percorribili di edilizia sociale: anche in termini di rigenerazione del costruito e di gestione/rifunzionalizzazione dell'abitare.

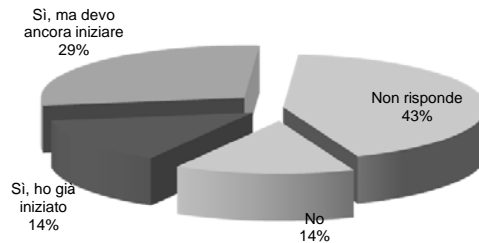
I giudizi dei partecipanti



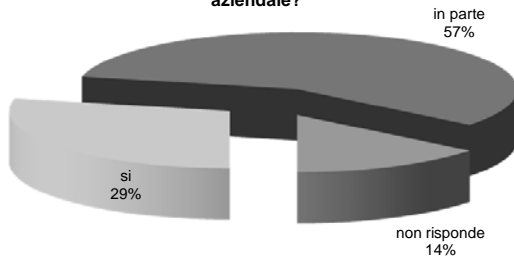
Perché si è iscritto a questo laboratorio?



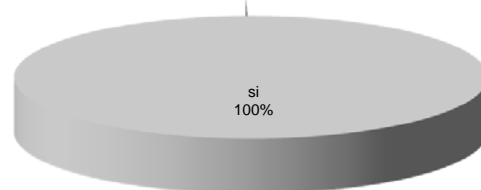
A seguito della partecipazione al laboratorio intende apportare cambiamenti (media dei giudizi)?



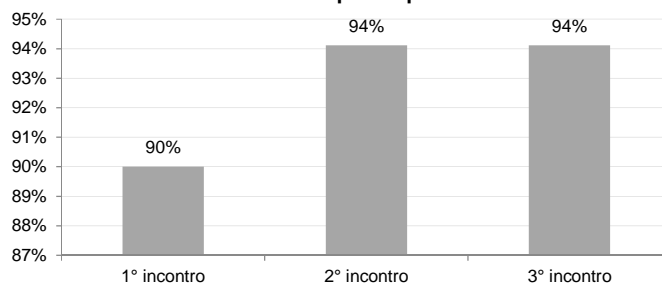
Ritiene che il laboratorio le abbia fornito metodi/strumenti applicabili alla sua realtà aziendale?



Il laboratorio ha favorito uno scambio utile di esperienze?



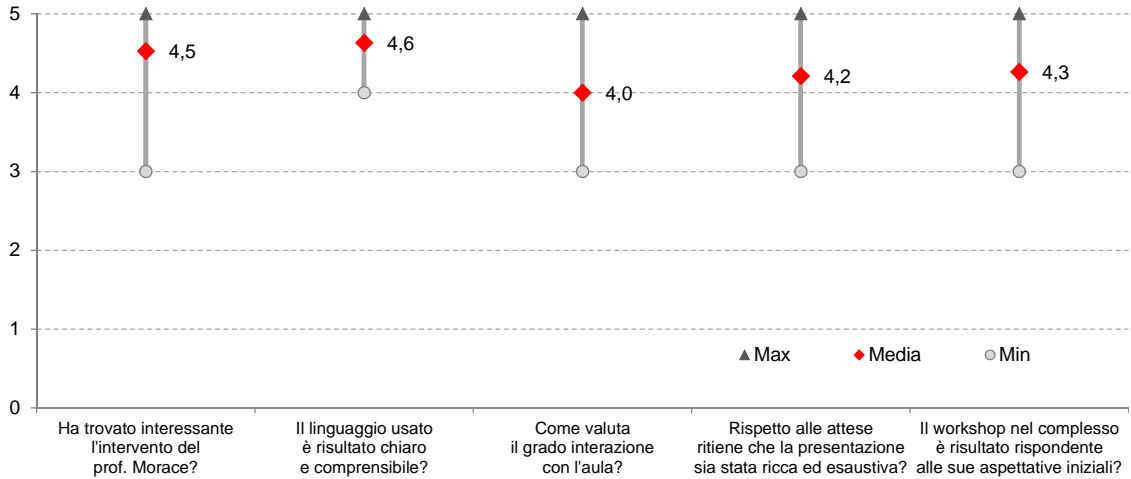
Tasso di partecipazione



Nell'ambito del Laboratorio: LAB 2- L'evoluzione dell'abitare intelligente: lo strumento del "Roadmapping strategico" applicato ai sistemi di prodotto e servizio per le Smart House

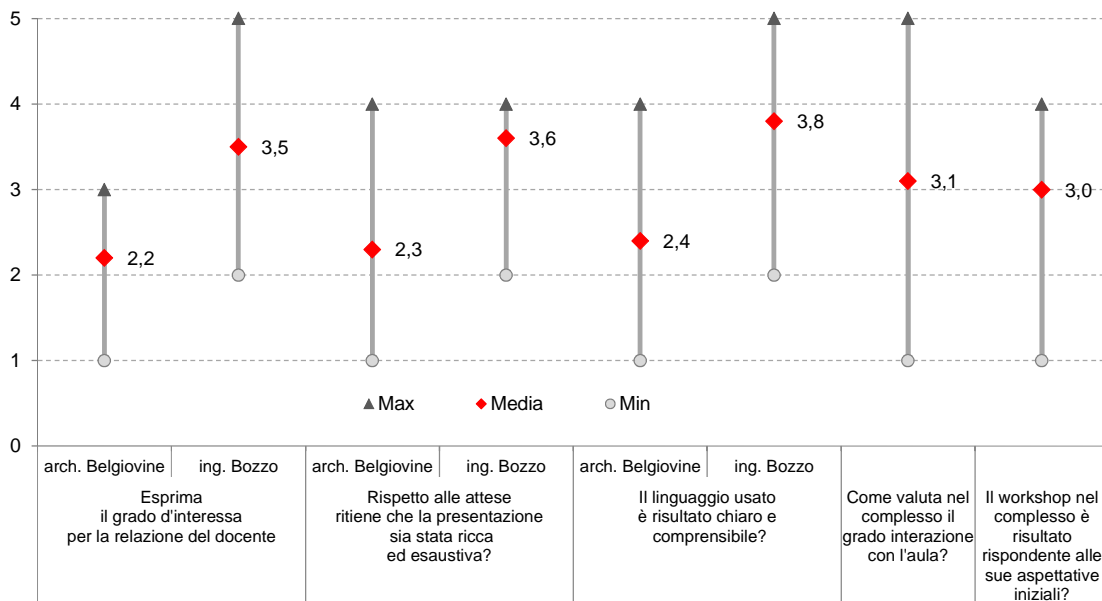
Workshop
"Quali visioni sul futuro dell'abitare"
prof. Francesco Morace
 sociologo, Presidente Future Concept Lab, Milano

I giudizi dei partecipanti



Workshop Le diverse traiettorie innovative dell' "Abitare Intelligente" con gli interventi di	
Ing. Gian Mario Bozzo <i>Consulente nel settore energetico e delle infrastrutture civili</i> DALLA CASA TRADIZIONALE ALLA "MACCHINA PER ABITARE": IL PUNTO DI VISTA DELL'INTEGRATORE DI SISTEMI	Arch. Antonella Belgiovine Referente Commissione interregionale Infrastrutture, Mobilità e Governo del territorio- ambito Edilizia residenziale pubblica RISCOPRENDO LE FUNZIONI SOCIALI DELL'ABITARE: POLITICHE E INNOVAZIONI PER L'EDILIZIA SOCIALE ATTRAVERSO LE NUOVE RISORSE FSE E FESRS

I giudizi dei partecipanti



LAB 3: "Il Forecasting tecnologico a supporto delle decisioni strategiche aziendali. Approcci, metodi, strumenti"

Esperto: prof. Gaetano Cascini (Politecnico di Milano)

coadiuvato da **Niccolò Beccatini** (Centro di Competenza per l'Innovazione Sistemica della Fondazione Politecnico di Milano)

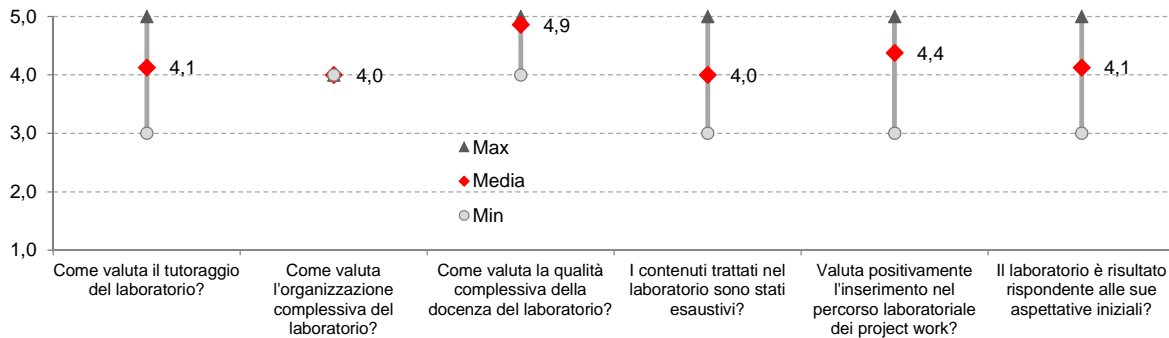
Si definisce "Forecasting tecnologico" un insieme di attività finalizzate a prefigurare tecnologie emergenti rispetto ad uno specifico processo produttivo, oppure ad uno specifico prodotto (visto nel suo insieme o prendendo in esame alcune sue componenti).

Al "Forecasting tecnologico" ricorrono ormai le più importanti imprese, quando acquisiscono consapevolezza che in tema di innovazione di prodotto e di processo non è più sufficiente analizzare la concorrenza o inseguire i leader di mercato, ma bisogna giocare d'anticipo: e in modo continuo e sistematico.

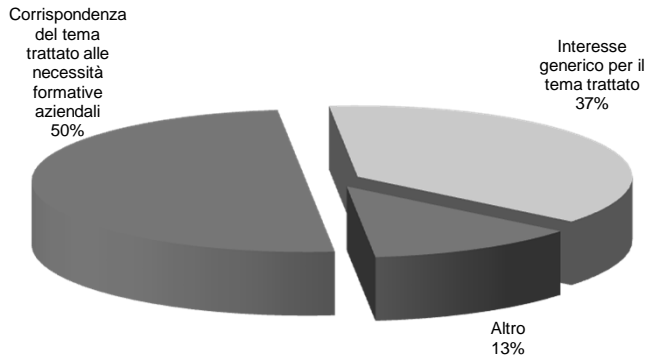
Questo Laboratorio, progettato assieme al Centro di Competenza per l'Innovazione Sistemica della Fondazione Politecnico di Milano, ha voluto avvicinare imprenditori, manager, responsabili R&S di aziende manifatturiere e del terziario avanzato trevigiane a questo approccio, in un percorso che combinasse assieme formazione d'aula e lavoro di gruppo: così da fornire sia gli elementi teorici sia gli strumenti per una prima applicazione pratica rispetto a specifiche tematiche settoriali e aziendali.

Il percorso formativo si è articolato in: un workshop introduttivo, a libera partecipazione, che ha spiegato cosa si intende per "Forecasting tecnologico", quali i possibili approcci e metodi, le relative potenzialità, le risorse necessarie per la sua implementazione; quattro giornate d'aula: due project work che hanno permesso una sperimentazione pratica assistita da alcuni metodi e strumenti di "forecasting tecnologico", su temi definiti assieme agli stessi partecipanti: una giornata conclusiva di condivisione dei risultati del Laboratorio.

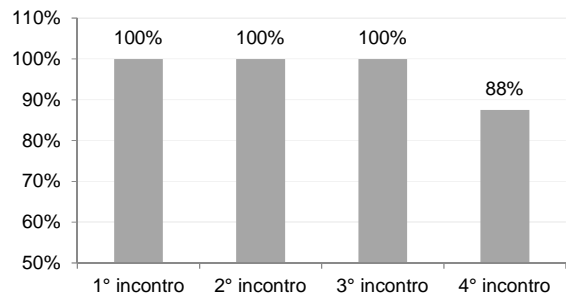
I giudizi dei partecipanti



Perché si è iscritto a questo laboratorio?



Tasso di partecipazione in aula



Aziende	8
Partecipanti	12

L'esperienza dei project work

Aspetti/competenze che hanno tratto giovamento dalla partecipazione al project work:

